GLI SPORT

1ª giornata del Campionato di calcio

I CAMPIONI D'ITALIA BATTUTI A GENOVA

Juventus, Ambrosiana e Lazio pareggiano fuori casa, dove nessuno vince

Genova - Bologna 3-2 (2-1)

GENOVA: Sain; Marchi, Sardelli; Genta, Allasio, Perazzolo; Neri, Trevisan, Bertoni, Ispiro, Conti. BOLOGNA: Ferrari; Fiorini, Pagotto; Malagoli, Marchi, Marchese; Biavati, Sansone, Puricelli, Arcari IV, Reguzzoni. ARBITRO: Bianconi, di Roma.

Genova, 27 ottobre.

La promessa di una partita disputata a base di tecnica corroborata da onesta robustezza è stata mantenuta per mezz'ora. Poi un incidente è venuto a mandare al vento le velleità di fare del buon giuoco, e ad assolvere in certa misura i giuocatori dai peccati del nervosismo. Non ci voleva proprio quell'incidente, tanto si era andato avanti bene fino a quel momento. Fu alla mezz'ora, e fu la cosa più stupida di questo mondo. Un urto nulla affatto complimentoso fra Puricelli e Perazzolo, con conseguenti calci miranti approssimativamente alla palla. Scena «ab irato», di quelle, però, stroncabili con un pronto intervento. L'intervento è di una dozzina di uomini. Mani in aria da parte di tutti. Buon ultimo arriva sul posto l'arbitro, che deve pur mandar via qualcuno, ed espelle Puricelli e Genta, il quale ultimo ha fatto cinquanta metri di corsa per ficcare il naso in cose che non lo riguardano. Da quel momento, nervosismo e maniera forte in campo.

Prima di quel momento si era andato benone. Ambedue le squadre avevano lavorato in velocità, ma cercando di conferire un tono tecnico alle loro azioni. Attacchi alterni, portati a fondo, con lavoro serio per ambi i portieri. Al 13', Conti, riprendendo un pallone che proveniva dalla destra, era piombato come una catapulta in area di rigore, ed aveva sparato subito fortissimo, raso a terra. Il tiro, sfuggendo di sotto al piede di Malagodi che si trovava in posizione per intercettare, coglieva di sorpresa il portiere, e penetrava in rete.

Nove minuti più tardi, Reguzzoni era venuto sulla destra per tirare un calcio di punizione, appena fuori area e aveva passato a Biavati; questi, colla schiena volta a mezzo alla porta, aveva prontamente e con tanto «effetto» deviato in rete, che Sain, piazzatissimo, si era lasciato sfuggire la palla dalle mani, oltre la linea. Cinque minuti dopo, Conti aveva riportato il Genova in vantaggio con una legnata di tale potenza da ingannare nettamente Ferrari, nella traiettoria. Emozioni a iosa, quindi, in meno di un quarto d'ora di giuoco.

Poi l'incidente, le squadre rabberciate per fare fronte ai vuoti, e la nevrastenia che s'impone. Trevisan diventa mediano destro, ed il Bologna continua con quattro soli attaccanti. Il punteggio più non subisce modifiche prima del riposo.

Buona apertura della ripresa da parte del Genova. Bertoni manca per un nonnulla una buona occasione. Quasi al primo contrattacco, segna, invece, il Bologna. E' Marchese, che giuoca quasi in permanenza all'ala sinistra, a segnare di sorpresa. Dura poco la parità del punteggio. Al 19' Conti, lanciato in profondità fila via veloce e spara in corsa. La palla colpisce il lontano montante, rimbalza, viene a colpire il montante vicino, e Conti, che non ha fatto che continuare a correre, la può sospingere in rete. Scoppia un piccolo putiferio, sostenendo il Bologna che l'origine dell'azione sia viziata da un pallone ripreso da Ispiro fuori della linea laterale. L'arbitro concede senz'altro il punto. Da quel momento il Bologna domina con insistenza, ma il risultato più non varia.

Dopo l'espulsione di Genta, il Genova non è più stata la bella squadra di domenica scorsa. A sua attenuante, due strappi muscolari, uno ad Allasio, l'altro a Neri. Allasio ha fatto tutto il secondo tempo zoppicando penosamente. Quello strambo giuocatore che è Conti, ha giuocato ieri un partitone. Utile il lavoro di Trevisan come mediano. E ci si lasci ripetere che Ispiro è un ragazzo che sa l'affar suo.

Il Bologna è una bella squadra. Di perdere, ieri non meritava. Bisogna averlo visto nell'ultima parte dell'incontro, quando si trovava in perdita e l'amor proprio lo spingeva all'attacco. Pareva disordine, quel girovagare per il campo degli uomini nelle più impensate posizioni, ed era viceversa lo studio dello smarcarsi, la volontà di rendersi liberi per aiutare, per dare idee al compagno che aveva la palla. I petroniani formano una compagine che ha linea, esperienza, carattere: una compagine che pare, sotto tanti aspetti, più consistente ancora dello scorso anno. In così buona compagnia, quel Marchi stesso che è la recluta autentica della compagnia — mancava ieri Andreolo — si muove con una disinvoltura ed una fiducia in sè, da richiamare l'attenzione. Queste sono le giuste circostanze d'ambiente in cui lanciare un giovane.

A dimostrare quale attrazione eserciti il campionato sulle folle, diremo che, nella giornata serena ed attorno al campo in ottime condizioni, si assiepavano più di 20.000 persone, fornendo un incasso di poco meno di 200.000 mila lire.

Vittorio Pozzo

Fiorentina-Juventus 1-1 (0-0)

FIORENTINA: Griffanti; Gelgerle, Piccardi; Frizo, Bigogno, Poggi; Degano, Valcareggi, Gei, Baldini, Suppi. JUVENTUS: Peruchetti; Foni, Rava; Depetrini, Olmi, Locatelli; Colaneri, Sentimenti, Lustha, Varglien II, Colausig. ARBITRO: Scorzoni.

(DAL NOSTRO INVIATO)

Firenze, 27 ottobre.

... ma anche Foni, Rava, Depetrini, Olmi e Locatelli hanno fatto muro in modo tale da dimostrare fin da questa prima prova che la saldezza del sestetto difensivo è quale la classe dei singoli elementi ...

Atalanta-Livorno 4-0

Venezia-Ambrosiana 0-0

Torino-Liguria 3-2 (1-1)

Triestina-Lazio 0-0

Roma-Napoli 5-1

Milano-Modena 7-1

Il Novara vince a Spezia nel torneo dei cadetti

La Serie C

I pugili "azzurri" pareggiano coi germanici

I tennisti della «B. Mussolini» vincono il campionato a squadre

Consolini conquista il primato del lancio del disco

La Staffetta del Ventennale verso la conclusione

Risultati vari

Le udienze del Duce

Il saluto e il plauso ai tecnici dell'«Ansaldo»

La Corporazione della Chimica

Soda, allumina, cuoi e grassi - L'istruzione professionale dei tecnici e delle maestranze

Il Segretario del P. N. F. chiude il 2.o corso nazionale per le dirigenti femminili

Negozi chiusi nell'Alessandrino

Contrabbandiere in fuga mortalmente ferito

Teatri e Concerti

La lirica al Carignano

Il concerto Von Karajan alla Scala di Milano

Oggi alla radio